



# Assemblea Nazionale Presidenti

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Achille Variati  
Sindaco del Comune e dell'Area Vasta  
di Vicenza

# Le prossime scadenze

Da qui all'autunno abbiamo di fronte alcune tappe fondamentali.



Il tutto durante la campagna del Referendum confermativo della riforma costituzionale i cui effetti sono:

- **Se vince il SI'**, si conferma all'art.40 comma 4, l'ente di area vasta regolamentata dalla L.56/14
- **Se vince il NO**, le Province **restano** in Costituzione, regolamentate dalla L. 56/14

# L'inerzia del Governo

Dall'approvazione della legge di stabilità 2016 ad oggi, **mancono all'appello ancora molti adempimenti del Governo**, i cui termini sono ampliamenti scaduti, e che interessano la finanza degli enti di area vasta:

**DPCM Disabili**

*(comma 947)*

**70 milioni per  
spesa 2016**

**Centri per l'impiego**

**210 milioni annui per  
spesa sostenuta nel  
2015 e nel 2016**

**Anas**

*(comma 656)*

**100 milioni per  
manutenzione  
strade**

**DM**

**soprannumerari**

*(comma 764)*

**20,4 milioni per  
copertura spese  
personale  
destinato alla  
mobilità**

# A che punto siamo?

## Disabili

- l'UPI ha avanzato una proposta di ripartizione sulla base della spesa media del triennio 2012 -2014 con i dati già acquisiti per il 2015. La bozza di dPCM deve ancora essere diramata da parte del Ministero degli Affari Regionali

## Centri per l'Impiego

- UPI ha più volte sollevato il problema della copertura delle spese di funzionamento e di personale dei CPI, investendo della questione l'Osservatorio Nazionale e lo stesso Ministro Poletti ma restano ancora vistosi ritardi per il riparto 2016 e la effettiva copertura delle spese 2015.

## ANAS

- l'UPI ha avviato una interlocuzione con il MIT ed ANAS, ma ancora non è stato predisposto alcun atto formale per la concreta attuazione del comma relativo allo stanziamento delle somme per la manutenzione della rete viaria ex Bassanini

## Soprannumerari

- l'UPI ha avanzato formale proposta al Dipartimento Funzione Pubblica, ma si è ancora in attesa della bozza del decreto di riparto per singolo ente

# L'emergenza finanziaria del 2016

La manovra 2015, per come è stata costruita e ripartita tra gli enti, ha prodotto alcune anomalie, che vanno corrette.

Per questo motivo, all'inizio dell'anno si è insediato un **tavolo tecnico e politico con il MEF e la Presidenza del Consiglio dei ministri** al fine di definire "i tagli" per l'anno in corso in modo tale da sanare le anomalie registrate nel 2015 e che consenta a TUTTO il comparto di garantire un equilibrio dei bilanci.

Il 2015 si è infatti concluso con 3 province in dissesto (Biella, Vibo Valentia e Caserta) e 10 in piano di riequilibrio (Potenza, Chieti, Ascoli Piceno, La Spezia, Imperia, Varese, Verbania, Asti, Novara e Terni).

*Ciò in larga parte dovuto alla assai disforme incidenza del taglio sulla spesa corrente (oscillazioni dall'3 al 30%!)*

**Queste anomalie non possono essere ripetute nel 2016!**

# Il 2016: un anno eccezionale

Il 2016 deve essere considerato un **anno straordinario, non ripetibile.**

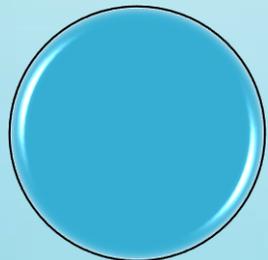
Qualunque **soluzione** si riesca a trovare, deve avere il  
**carattere dell'eccezionalità.**

L'**eccezionalità** si rintraccia nel bilancio **solo annuale**, nell'applicazione degli **avanzi in fase di bilancio**, **contributi** ad hoc per determinate categorie di spese.

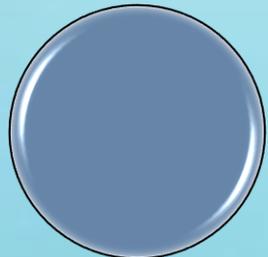
Ma è altresì necessario che ulteriori provvedimenti normativi sanino lo sforamento del patto di stabilità interno 2015 e mettano a sistema le norme che disciplinano l'applicazione dell'avanzo con il nuovo saldo di finanza pubblica

# Come stiamo cercando di riequilibrare il taglio?

IL contributo alla finanza pubblica chiesto alle Province per il 2016 è pari a circa 1.290 milioni, di cui 646 verranno considerati nei termini e nelle modalità conosciute nel 2015, mentre la restante parte verrà suddivisa secondo i seguenti criteri:



Riparto spesa storica per funzioni fondamentali secondo i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard, come aggiornati al 2014



Raffronto entrate correnti stabili, ricorrenti e strutturali e spese incomprimibili (personale, rimborso prestiti, contributi allo Stato)

Da questi due passaggi **emergerà una fotografia**, per singolo ente, di rispetto degli equilibri di parte corrente. Per sopperire alle maggiori difficoltà che si presenteranno, vanno messi in campo i contributi previsti dalla legge di stabilità.

# La solidarietà

**Per superare il 2016 serve solidarietà.**

L'obiettivo è quello di portare quanti più **enti possibili alla chiusura dei bilanci in equilibrio,**

**utilizzando tutti gli strumenti** messi a disposizione dalla legge di stabilità 2016 primi tra tutti:

- **Rinegoziazione Cassa DDPP**
- **Utilizzo avanzi liberi, destinati e vincolati**

La solidarietà deve operarsi tra gli enti

- A livello Provinciale, attraverso la regia delle Upi Regionali
  - A livello nazionale, nella ripartizione dei contributi

# L'utilizzo degli Avanzi: necessità imprescindibile

L'accertamento straordinario ed ordinario degli avanzi  
ha fatto emergere in alcuni casi  
**risorse importanti e decisive** per chiudere in equilibrio i bilanci.

La situazione però non è omogenea a livello territoriale.

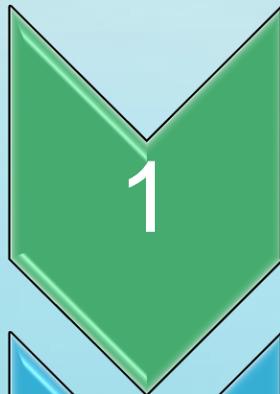
Per questo, una volta verificato l'impatto dell'utilizzo degli avanzi sui singoli enti, si potrà definire la distribuzione dei contributi a livello prima di tutto Regionale.



Per questo, una volta verificato l'impatto dell'utilizzo degli avanzi sui  
singoli enti, si potrà definire  
**la distribuzione dei contributi** a livello prima di tutto Regionale.

# Il riparto dei contributi

La ricerca del mantenimento degli equilibri e la solidarietà deve essere operata anche nel riparto dei contributi:



- I 245 milioni destinati a strade e scuole potranno essere parzialmente utilizzati per sopperire agli squilibri



- I 39,6 milioni destinati al riequilibrio dovranno poi successivamente essere ripartiti con il medesimo obiettivo

Perché ci si salva insieme: da soli si crolla tutti.

# No a confusione tra funzioni fondamentali e non fondamentali

Va da sé che quanto fin qui detto ha valenza esclusiva per le  
**FUNZIONI FONDAMENTALI**

L'operazione non deve essere vanificata da “confusione” programmatica e previsionale tra funzioni fondamentali e funzioni non fondamentali.

Il bilancio delle funzioni non fondamentali deve essere in complessivo equilibrio con risorse “derivate” dalla Regione

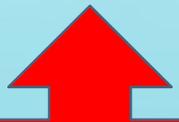
- Occorre dimensionare la spesa delle funzioni non fondamentali sulle attribuzioni finanziarie della Regione.
- Occorre la massima attenzione degli Enti e delle Upi Regionali nei confronti delle Regioni, per assicurare la copertura adeguata delle funzioni trasferite o delegate.

## Il problema del rispetto del Saldo di Finanza Pubblica

C'è un problema politico molto rilevante, che deve essere sciolto dal Governo.

**L'utilizzo degli Avanzi**, se ci permette di portare in equilibrio i bilanci,  
**NON ci permette di rispettare il saldo.**

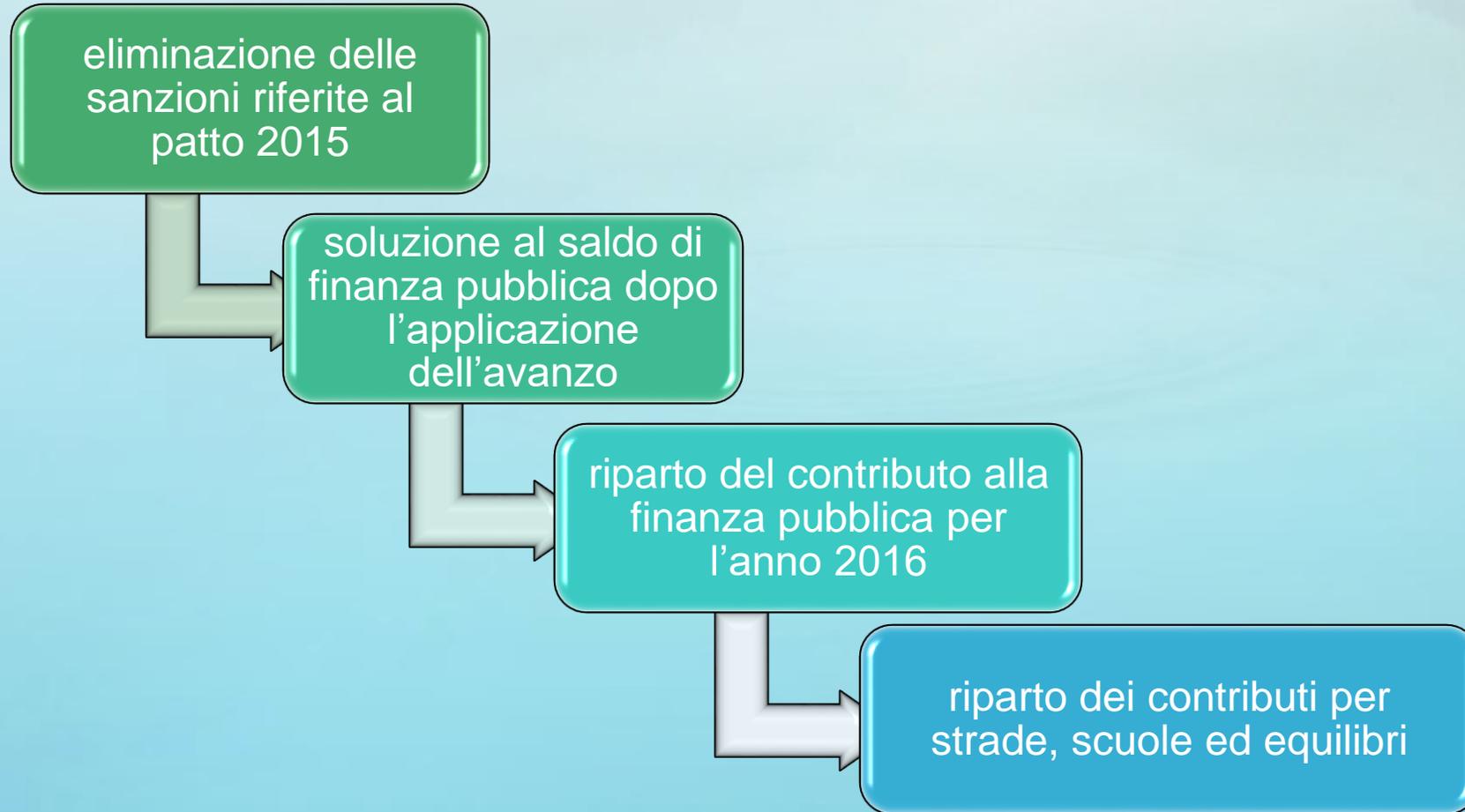
La **Legge di Stabilità** ci impone quindi di usare uno strumento che di fatto **non ci permette di rispettare** la stessa Legge di stabilità



**Serve una norma straordinaria  
che sani per il 2016 questa incongruenza**

# Il decreto Legge Enti locali

Il prossimo Decreto Legge dovrà contenere



# Le prospettive: verso il 2017

Il 2016 deve essere considerato come l'anno di transizione delle **Province** verso i nuovi **Enti di Area Vasta** in vista del **consolidamento nel 2017**.  
**Per questo occorre**



# Un diverso sistema di finanziamento

Il comparto ha infatti bisogno di certezze e stabilità:

**Questo** è ciò che quindi porterò ai tavoli del Governo:

a partire dal 2017, chiediamo che le funzioni degli Enti di Area Vasta **siano coperte, sia nella parte corrente che in conto capitale, da un sistema di finanza derivata a fabbisogni standard.**

**Questa finta autonomia tributaria**, che da un lato ci assegna IPT e RCauto e dall'altro ci sottrae tutte le risorse, non è più consentibile.

5000 scuole superiori, 130 mila chilometri di strade, interventi contro frane e smottamenti, possono essere sostenuti solo **con risorse certe, stabili, durature, che consentano di tornare alla programmazione pluriennale.**

# Un nuovo Bilancio per un Nuovo Ente

In questi mesi in Upi abbiamo riunito 3 gruppi di lavoro su: Stazione Unica Appaltante, Servizi informativi, Servizi Europa. Grazie alla disponibilità e alla collaborazione degli Enti abbiamo potuto disegnare

## REPORT SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE NUOVE PROVINCE

### Stazione unica appaltante

- 47 Province su 76 hanno costituito una SUA già operativa cui sono associati oltre 1.000 Comuni

### Pianificazione, programmazione e finanziamenti europei

- 21 Province hanno costituito un Ufficio Europa e gestiscono progetti dai 5.000 agli oltre 50.000 euro

### Servizi informativi, innovazione tecnologica, raccolta ed elaborazione dati, piattaforma informatica

- Il 30% delle Province promuove forme di gestione associata di servizi di innovazione tecnologica, per un totale di circa 1.500 comuni potenzialmente interessati.